



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

17 dicembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

"In questa provincia c'è un tasso di mobilità del 30%: ci sono troppi ospedali e funzionano male"

Servizi migliori e nessuno spreco ecco la ricetta per la sanità locale

Le criticità del settore illustrate dall'assessore regionale, Massimo Russo

SIRACUSA - "In provincia il servizio sanitario è ancora occupato dalla peggiore politica". Così l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, in occasione della 'Giornata della salute', l'appuntamento siracusano, ma su base provinciale in tutta la regione, per illustrare le future strategie e ascoltare le esigenze provenienti dal territorio, con tutti i soggetti protagonisti della recente riforma sanitaria, la legge regio-



Massimo Russo

nale n.5/2009. Secondo Russo la politica deve essere eliminata dal sistema sanitario, "solo così si potrà guardare all'utente".

Per quanto riguarda la provincia di Siracusa, l'assessore alla Sanità si è soffermato sulla questione del numero di ospedali del siracusano. Cinque sono le strutture ospedaliere, che per Russo vanno riorganizzate e diminuite di numero.

"In questa provincia - ha dichiarato - esiste un tasso di mobilità pari al 30%, ciò vuol dire che ci sono troppi ospedali e che funzionano male". Nel territorio siracusano mancherebbero all'appello 150 posti letto rispetto a quelli stabiliti dai tavoli tecnici, ma "l'assessorato ha fatto tagli su cose che

non servono, valutando i tassi di occupazione, che devono essere superiori all'85%, e gli indici dei ricoveri appropriati". I ricoveri non necessari costano alla Sicilia 400 mln di € all'anno e su questa base di valutazione l'assessorato alla Sanità si sarebbe accorto che in provincia di Siracusa molte cose non funzionano, ma l'assessore ha anche ammesso che se le necessità del terri-



torio dovessero cambiare non si perderebbe tempo a rivedere il tutto e rimodulare il sistema provinciale.

Sul numero di ospedali Russo ha confermato che entro giugno del 2011 l'ospedale di Lentini sarà funzionante e operativo "perché non rimarrà una cattedrale nel deserto, ma sarà una linea di demarcazione con la provincia di Catania". Sulla querelle relativa agli ospedali di Avola e Noto invece ha affermato: "Si analizzeranno tutti i dati possibili per fare un unico ospedale. Questo è un esempio della cattiva politica: due ospedali costruiti a meno di 7 km l'uno dall'altro". Entro la fine di gennaio, comunque, ci dovrebbe essere la risposta su quale sarà mantenuto: l'obiettivo è comunque dare al territorio delle strutture che diano fiducia ai cittadini, che siano efficienti e con personale motivato e professionalmente preparato.

Riccardo Bedogni

Richieste e risposte

"Decideremo sulle reali necessità"

SIRACUSA - Tra le tante richieste avanzate dal territorio all'assessore regionale alla Sanità, quella della Cgil che chiede di innalzare l'esenzione del ticket alle fasce di reddito fino a 20 mila €, il servizio del 118 h24 nel centro storico di Ortigia, e il centro di rianimazione pediatrica all'ospedale Umberto I, per il quale sono state raccolte oltre 35 mila firme.

Parentorio Russo su tutte le richieste: "Analizzeremo il fabbisogno del territorio, non ragioniamo sulla base di spinte emozionali o di popolo, ma decidiamo su reali necessità. È ora di finirla con la legge del più forte, ma dobbiamo basarci su ciò che serve".

Insomma, se sarà necessario avere un'ambulanza h 24 a Ortigia ci sarà, se ci sarà bisogno della rianimazione pediatrica, la si impianterà. Sulla richiesta avanzata dalla Cgil, invece, Russo ha dichiarato la disponibilità a valutare, anche se non si potrà adottare l'esenzione per il massimo, perché bisogna tener conto delle esigenze di bilancio della Regione. (rb)

Sul nosocomio di Lentini: "Entro giugno del 2011 sarà operativo"



La Regione ha adottato il Piano di controllo sulla commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari fino al 2013

Asp vigili sugli additivi chimici agricoli

Personale dei servizi sanitari locali di Igiene e Protezione ispeziona aziende, punti vendita e depositi

PALERMO - Per tutelare la salute pubblica e garantire la sicurezza alimentare dei consumatori siciliani, la Regione ha approvato il "Piano di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti" per il quadriennio 2010-2013.

Si tratta di quei composti chimici usati soprattutto in agricoltura per migliorare la resa delle produzioni e difendere le colture da parassiti e attacchi nocivi, nonché per migliorare la conservazione dei prodotti. Questi prodotti, però, possono essere nocivi

Campionamenti su almeno il 50% delle rivendite per provincia

per la salute umana, animale e per l'ambiente. Per questa ragione, oltre a dover essere approvati, autorizzati e registrati dal ministero della Salute prima di essere immessi nel commercio, si rende necessario controllare il loro utilizzo anche perché sono molto diffusi: il mercato europeo è il quarto al mondo per la vendita annuale di queste sostanze.

L'assessorato regionale per la Salute si adegua così al regolamento europeo n. 882/04 (a partire da giugno 2011 sarà integrato dal nuovo reg. 1107/09) e all'accordo Stato-Regioni dell'8 aprile 2009 e, con decreto del dirigente del dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, demanda alle Asp il compito di pianifi-

care le ispezioni sul proprio territorio. In particolare, il personale del servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione dovrà occuparsi delle attività di ispezione e campionamento, gli addetti del servizio di Prevenzione e sicurezza

sui luoghi di lavoro, invece, dovranno svolgere i controlli in materia di salute negli ambienti di lavoro.

Le ispezioni riguarderanno, da un lato gli esercizi di vendita e deposito, e dall'altro le attività agricole ed extra agricole. Per i primi, su cui sono previsti controlli documentali e materiali con campionamento, bisognerà verificare l'abilitazione e l'autorizzazione alla vendita, l'autorizzazione del prodotto, la corrispondenza della composizione tra l'etichetta e i risultati delle analisi, la conformità dei locali, la corretta conservazione dei prodotti, la conformità alle regole di confezionamento, la documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti e il generale rispetto della normativa vigente sui fitosanitari. Saranno controllate almeno il 30% delle rivendite presenti e campionamenti pari al 50% delle stesse.

Sulle attività agricole ed extra agricole, invece, si prevedono ispezioni per verificare il corretto impiego dei fitosanitari, direttamente nelle aziende o nei relativi magazzini, verificando la licenza per il loro impiego, la tenuta dei registri su trattamenti e rintracciabilità, l'utilizzazione di prodotti non autoriz-



zati o utilizzati in maniera non conforme. L'idoneità dei locali per la conservazione, la formazione del personale impiegato, la conservazione e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione e la presenza della segnaletica di sicurezza. E ancora, verranno controllati il rispetto delle indicazioni riportate in etichetta, la presenza di schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure per la gestione delle emergenze, il rispetto delle procedure per lo

smaltimento delle acque di lavaggio delle attrezzature e delle macchine utilizzate per i trattamenti e la loro stessa idoneità.

Le Aziende sanitarie provinciali dovranno completare i controlli previsti con scadenza annuale al 31 dicembre e trasmetterli al Dasoe, attraverso la procedura informatica del Sian.

Massimo Mobilia

I DATI PARLANO

140

il numero dei controlli documentali da effettuare annualmente negli esercizi di vendita siciliani nel 2011, 2012 e 2013

70

il numero dei controlli materiali con campionamento da effettuare ogni anno negli esercizi di vendita fino al 2013

200

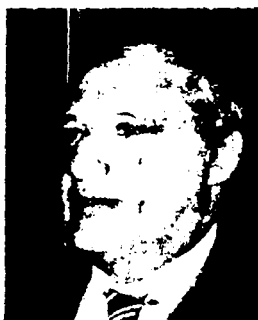
il numero dei controlli sull'uso dei fitofarmaci da fare annualmente nelle aziende agricole siciliane fino al 2013

84

il numero di controlli da fare ogni anno fino al 2013 presso le aziende orticole, la tipologia più ispezionata

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

Consulenza dall'Osservatorio malattie e piante e analisi dall'Ispettorato anti frodi agroalimentari



Maurizio Guizzardi

PALERMO - Il decreto che dà attuazione al Piano regionale dei controlli sui prodotti fitosanitari, firmato dal dirigente del Dasoe, Maurizio Guizzardi, prevede anche un'attività di consulenza tecnico scientifica di supporto ai Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e ai laboratori di sanità pubblica delle Asp siciliane, che è stata affidata agli uffici specialistici "Osservatorio malattie delle piante" di Acireale e Palermo, facenti capo al dipartimento regionale degli Interventi strutturali per l'Agricoltura del relativo assessorato.

L'analisi dei campioni di fitosanitari sarà compito, invece, del laboratorio di Catania dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQ), che dipende dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Infine, l'analisi sui campioni di orto-frutta prelevati, sarà competenza del laboratorio di sanità pubblica dell'Asp di Agrigento per i campioni provenienti dalle province di Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Enna e Agrigento; il laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale regionale "A. Mirri" di Palermo analizzerà, invece, i prelievi delle province di Trapani, Palermo e Caltanissetta. Tutti i laboratori interessati dovranno trasmettere i dati entro la fine di febbraio di ciascun anno al Servizio 4 del Dasoe, il quale opererà il monitoraggio, il riesame e tutti i successivi adempimenti. (mm)

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

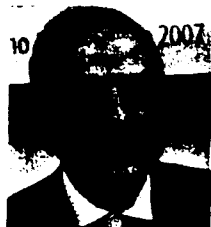
Incontro regionale dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale

Enti pubblici, informazione trasparente contro i clientelismi

Buscemi: "Attivare Urp, uffici stampa e siti *web* non autoreferenziali"

PALERMO - Al secondo incontro regionale dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale si è parlato del rapporto tra il diritto dei cittadini ad essere informati e il corretto utilizzo di uffici stampa, siti *web* e Uffici relazioni con il pubblico, che gli enti pubblici sono chiamati a rendere operativi e funzionali per legge.

"Se in Sicilia si vogliono davvero garantire ed affermare i diritti di cittadinanza, quali il diritto ad essere informati, il diritto di partecipazione, il diritto ad avere un'amministrazione trasparente al servizio del cittadino, il diritto ad avere servizi pubblici efficienti e di qualità - ha dichiarato nel suo intervento il consigliere dell'Asso-



Lino Buscemi

ciazione, Lino Buscemi - per infliggere un duro colpo all'imperante clientelismo, è necessario diffondere la cultura della legalità e della responsabilità e, al tempo stesso, attuare un articolato e capillare programma volto ad istituire, in tutte le pubbliche amministrazioni, gli uffici per le relazioni con il pubblico (Urp), gli uffici stampa e siti *web* non autoreferenziali".

Parlando all'assemblea dei comunicatori pubblici, l'avvocato Lino Buscemi ha posto l'attenzione sulla legge 150 del 2000, relativa appunto alla comunicazione pubblica, e alle altre successive leggi regionali. "Si tratta di rendere operative strutture di comunicazione ed informazione, già previste e disciplinate dalla legge - ha detto - cui deve essere destinato personale motivato e qualificato professionalmente, scelto valorizzando il



personale in servizio o facendo ricorso a concorsi pubblici".

"È arrivato il momento di sottolineare - ha concluso Buscemi - come non sia più tollerabile che il corretto rapporto cittadini-istituzioni debba sottostare o essere piegato ancora a pressioni e ad indebite ingerenze clientelari". Secondo il consigliere, infatti, per essere davvero *super partes*, le strutture di informazione e comunicazione devono essere messe in grado di operare in autonomia, per dare risposte tempestive e soddisfacenti alle domande che provengono dalla società civile.

Si tratta di rendere operative strutture già previste dalla legge 150/2000

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

Città. Aperte le adesioni al corso per la Lega contro i tumori del CSVE

“Volontà e volontariato” per la Lilt

Entro il 15 gennaio dovranno essere presentate le domande scritte

La sezione provinciale di Siracusa della Lega italiana per la lotta contro i tumori ONLUS, continua a mantenere il proprio impegno in campo oncologico con mero spirito di volontariato, diffondendo la cultura della prevenzione oncologica come strumento preventivo di lotta al cancro. Nell'ambito dell'attività integrativa e complementare a quella del servizio pubblico, la Lilt, promuove ed attua sul territorio provinciale, azioni di promozione del volontariato e programmi per la formazione e l'aggiornamento dei volontari. Il CSVE, (Centro Servizi Volontariato Etneo), in merito al sostegno alle attività formative delle associazioni di volontariato per l'anno 2010, sulla base dei criteri enunciati nel proprio regolamento, ha approvato e sostenuto il progetto della Lilt che ha per titolo “Volontà e Volontariato”, avente l'obiettivo di formare minimo 25 volontari che liberamente



hanno la vocazione di affiancare le attività di prevenzione oncologica della Lilt siracusana. La finalità del corso, è sintetizzata nel formare il volontario affinché possa acquisire conoscenze, competenze e professionalità nei settori in cui opera. Il progetto

ha come obiettivo la formazione, l'informazione, la crescita personale e consapevole del volontario sul piano della cultura e della solidarietà. Potranno aderire al corso quanti, entro il 15 gennaio 2011, presenteranno domanda scritta di adesione all'associa-

zione ONLUS LILT di Siracusa. Il corso di formazione, si svolgerà il 22 gennaio 2011 presso il Centro di Prevenzione Oncologico della Lilt, in sito all'ospedale Alessandro Rizza di viale Epipoli. Verrà utilizzata una metodologia frontale di formazione,

che implica il coinvolgimento diretto del corsista. Il percorso formativo, è affidato ai docenti che operano in seno alla Lilt, ovvero le dottoresse Ilenia Rubino (nutrionista), e Laura Liotta (psico-oncologa) e il dottor Gianfranco Conti (oncologo) nonché direttore sanitario della Lilt. Il presidente Claudio Castobello, aprirà la sessione mattutina del corso di formazione, intervenendo nel sottolineare il contributo sostanziale del volontariato in seno alle attività di supporto alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La Lilt di Siracusa, ancora una volta non smentisce il proprio interesse nell'ambito delle proprie attività socio-sanitarie, migliorando nel quotidiano la propria struttura che opera e si basa esclusivamente sull'apporto meritevole e degna di plauso dei propri volontari. La partecipazione al corso è gratuita. Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria della LILT allo 0931461769.

Siracusa L'assessore regionale ha fatto il punto con gli operatori del settore

Russo: «Rispettare i limiti di spesa o la sanità siciliana affonderà»

Ospedale Avola-Noto: la commissione deciderà entro il prossimo mese

Santino Callisti
SIRACUSA

L'assessore regionale alla sanità Massimo Russo è arrivato ieri in città per ricordare quello che dovrebbe essere chiaro a tutti già da tempo e cioè che non ci sono più, come una volta, risorse illimitate o quasi, ma anzi strettissimi paletti entro cui mantenere la spesa. «Se andassimo oltre questi limiti ha detto l'assessore Russo ai primari coi quali ha tenuto il suo primo incontro - ci toccherebbe ripianare attingendo alle casse regionali, e siccome si tratta di casse esangui affonderemmo».

A Siracusa l'assessore Russo è venuto assieme ai suoi più stretti collaboratori dell'assessorato a presentare, nell'ambito delle "Giornate della Salute", gli strumenti che hanno cominciato a cambiare e continueranno a cambiare nei prossimi anni la sanità in Sicilia. «Un processo - ha sottolineato Russo - che qui realizziamo con venti anni di ritardo rispetto alle regioni più avanzate».

Che la vecchia sanità non funzionasse lo si può dimostrare citando un solo dato: i 70 milioni di euro che ci è costata la mobilità ospedaliera, cioè i pazienti di questa provincia che hanno scelto di andarsi a curare altrove. «E allora - ha detto Russo - a che servono le polemiche sui posti letto. In questa provincia abbiamo cinque ospedali e il 30 per cento di pazienti che vanno a curarsi altrove. E allora bisogna razionalizzare, evitare gli sprechi e impiegare le risorse per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie».

Ma bisogna anche puntare al massimo sulle migliori professionalità, in una parola sul merito.

L'assessore Russo ha fatto il



Maniscalco e l'assessore Russo discutono coi sindacati della Cgil

punto sulle strutture ospedaliere della provincia. Ha confermato che per l'ospedale di Siracusa si attingerà al fondo statale di 840 milioni di euro e che tra un paio di settimane al massimo dopo il pronunciamento della commissione,

sarà passata al Ministero la richiesta del necessario finanziamento. «Nella speranza - ha detto - che Tremonti non privi la Sicilia di queste risorse perché mi è giunta voce che si sta impedendo di funzionare ai nuclei di valutazione

Dure critiche da tre deputati

UN DURO giudizio sull'incontro tenuto dall'assessore regionale alla sanità Massimo Russo è arrivata ieri dai deputati regionali Giambattista Bufardecì (Forza del Sud), Pippo Gianni (Pdl) e Vincenzo Vinciullo (Pdl) che hanno definito l'iniziativa «una pagliacciata». I tre deputati hanno evidenziato la scarsa partecipazione degli operatori della sanità e non hanno mandato giù la

presenza del deputato del Pd Roberto De Benedictis: «Una vera caduta di stile», affermano. E riguardo alla scarsa adesione all'iniziativa hanno aggiunto: «Un dato indicativo di un fallimento della iniziativa che, invece, sarebbe potuta essere una occasione importante di confronto e approfondimenti delle gravi problematiche della sanità in Sicilia e della provincia».

dei progetti. Spero che non sia così e che il ministro siciliano ci dia una mano». Russo ha annunciato che l'ospedale di Lentini sarà aperto entro giugno del 2011 visto che non ci sono più ostacoli al completamento dei lavori.

Infine l'ospedale Avola-Noto, che possiamo definirlo la nota dolente del momento viste le polemiche di queste settimane. Polemiche che ieri il sindaco Valvo non ha mancato di rinfocolare nel corso dell'incontro pomeridiano. Russo ha chiarito: «Quei due ospedali distanti appena sette chilometri uno dall'altro sono una espressione della cattiva politica di una volta». Inevitabile, insomma, accorpate tutti i reparti in un solo ospedale per trasformare l'altro in pta. Il compito della scelta è stato affidato a una commissione composta da tre tecnici dell'Agenas affiancati da un tecnico del comune di Noto e uno del comune di Avola. La commissione si riunirà giorno 22 a Roma e sarà in Sicilia tra Natale e Capodanno. La decisione è attesa entro la fine di gennaio. «La commissione - ha detto Russo - è stata invitata a incontrare in Prefettura i sindaci della zona sud».

Ad introdurre l'incontro con gli operatori sanitari è stato il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco il quale ha ribadito il principio della riorganizzazione della sanità: creare una rete di strutture sul territorio che sappia dare risposte veloci ed efficaci ai problemi di salute dei cittadini in modo che si ricorra al ricovero negli ospedali solo nei casi in cui ci sia una reale necessità. «I presidi territoriali di assistenza, le unità di lungodegenza e di riabilitazione - ha detto Maniscalco - sono la risposta a queste esigenze».

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

Sit-in di protesta davanti all'albergo per la sanità

E l'assessore Russo s'impegna ad aprire entro l'anno in corso un centro Antares

Sit in ieri mattina davanti all'albergo che ospitava l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. La Cgil esprime grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione Sit-in, che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini provenienti da tutti i comuni della provincia nonostante l'inclemenza del tempo.

Il Sit-in organizzato in occasione degli incontri promossi dall'assessore regionale alla Sanità ha avuto la sua conclusione in un incontro di una delegazione della Cgil guidata da Enrico Tamburella della segreteria Provinciale della Cgil e da Enzo Vaccaro segretario generale della Funzione Pubblica Cgil con l'assessore regionale alla salute Massimo Russo.

L'incontro si è svolto alle ore 13,30. All'assessore sono stati posti alcune questioni che riguardano la qualità della sanità nella nostra Provincia in particolare l'assessore ha assunto l'impegno, per quanto riguarda la commissione tecnica che deve decidere sulla rifunzionalizzazione degli ospedali di Avola e Noto, che la stessa Commissione tecnica dovrà decidere entro tempi brevi e cioè non oltre il mese di gennaio 2011.

Per quanto riguarda l'impegno di abolire i tickets per disabili ed anziani elevando l'attuale limite di reddito massimo, l'assessore ha dichiarato di avere pronto il decreto di esenzione



In foto, un momento del sit-in di protesta.

tickets e che lo stesso deve essere concordato con l'assessore al tesoro al fine di verificare la disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda i servizi sanitari della zona sud è stato posto il problema dell'apertura della struttura residenziale assistita di Pachino già pronta da tempo, ma non attivata per mancanza di medici ed infermieri. In merito l'assessore ha invitato il direttore generale ad attivare i 45 posti letto e il reperimento del personale

mancante. E' stato, inoltre assunto l'impegno ad attivare il nuovo ospedale di Lentini con la piena funzionalità entro il I semestre 2011, mentre per quanto riguarda l'ospedale di Augusta si prevede una sua valorizzazione.

Mentre per quanto riguarda il nuovo ospedale di Siracusa, è stato presentato il progetto al ministero del tesoro, in attesa di finanziamento.

L'assessore Russo ha risposto affermativamente anche alla

richiesta di aprire un centro Antares nella nostra provincia. La richiesta era stata avanzata dal consigliere comunale Raimondo Giordano, il quale ha fatto notare all'assessore, come tante persone siano costrette a recarsi fuori provincia per sottoporsi a delicate cure mediche.

L'assessore ha risposto che entro la fine dell'anno sarà nuovamente ripristinato il servizio Antares nella nostra provincia.

SANITÀ. Il rappresentante del governo regionale ha incontrato i primari e i dirigenti dell'Asp per un bilancio sull'attuazione della riforma

L'assessore Russo: «Tagliati i posti letto che non servono»

● Pesante il giudizio sulla situazione nel territorio: «In provincia troppe influenze della peggiore politica»

Tagli ai posti letto, riforma della rete ospedaliera. Ieri in città bilancio di Russo sull'offerta sanitaria provinciale. La parola d'ordine è cacciare la politica dalla sanità.

Federica Puglisi

●●● Fare sistema nella sanità provinciale, sburocratizzandola e potenziando la rete territoriale con i «Pta», un mosaico da ricomporre «in una provincia in cui c'è ancora traccia molto ampia e forte della sanità a servizio della peggiore politica». L'assessore regionale Massimo Russo parla della sua riforma del sistema sanitario, dei tagli per ottenere una sanità migliore, che guardi alle esigenze della comunità e non alle «carriere dei primari». Convinzione che ha espresso ieri durante l'appuntamento cittadino delle «Giornate della salute» in un hotel di Ortigia, con i dirigenti dell'assessorato e dell'Asp: ha incontrato i primari e illustrato gli atti, le piante organiche e il piano sanitario, ma anche le liste d'attesa, la mobilità passiva che costa 70 milioni di euro all'Asp, la diatriba tra gli ospedali di «Avola-Noto», la costruzione del nuovo ospedale, le 37 mila firme per la rianimazione

pediatrica presentati dal consigliere provinciale Gianni Briante. Ha puntato all'importanza del lavoro di squadra con i primari, per un processo di cambiamento che porterà all'azzeramento dei vertici. «Ho preteso - afferma Russo - che ogni processo sia basato sulla competenza professionale che deve essere trasparente pubblicando i curriculum e le motivazioni delle scelte sui primari». La prossima settimana inoltre si discuterà sulla rimodulazione delle somme per il nuovo ospedale. Russo ha denun-

●●●
IL «118» DI ORTIGIA:
«SE I DATI DICONO
CHE NON È UTILE
VA ABOLITO»

ciato che i posti letto non sono pochi. «I tagli sono stati fatti - aggiunge - sulla base di valutazioni letto per letto, reparto per reparto, ospedale per ospedale, e se si facevano ricoveri inappropriati, che costano alla Sicilia 400 milioni di euro, abbiamo tolto posti letto che non servono, realizzando una rete ospedaliera congruente al fabbisog-

no, prima c'era la cattiva politica che potenziava i posti letto, ma se dopo 6 mesi cambia il fabbisogno potranno aumentare». Sul 118 di Ortigia ha spiegato, che la rete di emergenza deve essere efficiente, «ma se i dati dicono che non ne ha bisogno, Ortigia non avrà il 118, e viceversa - rileva - perché anche se ci sono 100 mila firme diventa un'inutile politica che cede al furore della piazza». Su Avola-Noto ha assicurato che il 22 dicembre si riunirà a Roma l'«Agenas», composta da tre tecnici e da due componenti locali, poi ci sarà l'incontro con i sindaci in prefettura e la decisione entro gennaio. «È espressione della cattiva politica - precisa Russo - aver costruito due ospedali a meno di 7 chilometri questo costa e fraziono l'offerta, l'ospedale deve essere il luogo dove i professionisti trattano i casi, se i volumi sono scarsi perché l'offerta è frazionata avremo scarsi professionisti e scarsa qualità nell'assistenza sanitaria, per questo è imposto l'accorpamento». Ma la visita di Russo è stata contestata dai deputati Giambattista Bufardecì, Pippo Gianni e Vincenzo Vinciullo. «Un peccato dicono - che abbia avuto una scarsa partecipazione, solo la presenza di De Benedictis che è stata una vera caduta di stile». (FEPUR)



L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, con i partecipanti al sit-in della Cgil FOTO CLM1

LA PROTESTA. Un sit-in sotto la pioggia con cartelli e bandiere
La Cgil: «Abolire le liste d'attesa e i ticket sanitari»

●●● La visita dell'assessore Russo in città è stata anche l'occasione, nonostante la pioggia, per alcuni cittadini di protestare sui tagli, sulle liste d'attesa, sui problemi legati agli ospedali di «Avola-Noto». A guidare il sit-in della Cgil tanti lavoratori, cittadini che hanno urlato e preteso una sanità migliore. Il sindacato ha denunciato all'assessore la scarsa qualità di servizi, i tempi lunghi per la mammografia, ecografia, analisi di laboratorio, Tac e risonanza. I manifestanti dopo aver atteso fuori dall'albergo, e in seguito ad alcuni contrasti, hanno incontrato Russo. Al centro del

dibattito anche l'abolizione dei ticket sanitari per anziani e disabili. Russo ha risposto che verrà emanato un decreto con l'avvio di una tassa di esenzione, che verrà emanato dopo aver verificato la compatibilità finanziaria del bilancio regionale. La Cgil ha criticato lo smantellamento degli ospedali in provincia, senza la creazione di strutture che sollevino la qualità dei servizi. Sull'apertura della struttura residenziale assistita di Pachino l'assessore ha invitato il direttore generale ad attivare i 45 posti letto e a reperire il personale necessario. Russo ha assicurato anche che en-

tro il primo semestre del 2011 sarà funzionante l'ospedale di Lentini, mentre quello di Augusta sarà valorizzato. Ha incontrato Russo anche il primario di Noto Vincenzo Adamo che ha chiesto all'assessore, essendo componente dell'«Agenas», celerità nelle scelte sulla riorganizzazione degli ospedali. «Ho messo a conoscenza dell'assessore - spiega Adamo - il provvedimento disciplinare preso dall'Asp nei miei confronti, perché avrei impedito i lavori al Pta di Noto, ma se ancora l'«Agenas» non si è espressa non si può fare alcun intervento». (FEPUR)

Gazzetta del Sud

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

Progetto di formazione congiunto del Csve e della Lilt **Decolla "Volontà e volontariato"**

Nasce una sinergia fra il Centro servizi volontariato etneo e la Lilt.

Nella fattispecie il Csve ha approvato e sostenuto il progetto Lilt "Volontà e Volontariato", che ha l'obiettivo di formare un minimo di 25 volontari. La finalità del corso è sintetizzata nel formare il volontario affinché possa acquisire conoscenze, competenze e professionalità nei settori in cui opera. Il progetto ha come obiettivo la formazione, l'in-

formazione, la crescita personale e consapevole del volontario sul piano della cultura e della solidarietà. Potranno aderire al corso quanti entro il prossimo 15 gennaio presenteranno domanda scritta di adesione all'associazione Onlus Lilt provinciale.

Il corso si svolgerà il 22 gennaio presso il centro di prevenzione oncologico della Lilt sito all'ospedale "Alessandro Rizza" di viale Epipoli. Verrà utilizzata una metodologia fron-

tale di formazione, che implica il coinvolgimento diretto del corsista. Il percorso formativo è affidato ai docenti che operano in seno alla Lilt.

Il presidente Claudio Castobello aprirà la sessione mattutina del corso, intervenendo nel sottolineare «il contributo sostanziale del volontariato in seno alle attività di supporto alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria».

La partecipazione al seminario è gratuita. ◀

LA SICILIA

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

QUALITÀ SALUTE

L'assessore Russo ha incontrato gli operatori sanitari e una delegazione della Cgil dopo il sit-in

LAURA VALVO



«Il sistema sanitario invaso dalla politica»

«Per la prima volta in Sicilia si ragiona in termini di programmazione, di risorse, di rispetto dei parametri. Abbiamo avviato un'opera di modernizzazione della sanità e, con i fatti, lo stiamo dimostrando». L'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, rivendica con orgoglio la «rivoluzione» sanitaria avviata sin dall'approvazione del Piano di rientro che ha evitato, grazie al suo impegno, il commissariamento della Sicilia.

A Siracusa l'assessore Russo ieri ha animato le «Giornate della salute», incontri strategici che hanno lo scopo di ascoltare il territorio per agevolare un percorso condiviso per il raggiungimento di obiettivi di qualità e sviluppo dei servizi.

L'assessore regionale, con i vertici

dell'Asp, ha incontrato gli operatori della sanità della provincia, associazioni e sindacati di categoria anche se in pochi hanno risposto all'«appello».

«Le Giornate della salute - ha spiegato Russo - servono a consolidare i contatti con le realtà siciliane in modo da spiegare ogni fase di cambiamento. Siamo di fronte ad un giro di boa. Abbiamo messo i tasselli di un mosaico che si sta componendo anche se Siracusa resta, più che altrove, un territorio dove il sistema sanitario è occupato dalla politica. Ma la sanità è fatta da professionisti e, il compito della politica semmai è di agevolare le professionalità. Per questo ho pretesto che ogni processo di cambiamento sia permeato di competenza professionale, a partire dalla nomina dei primari».

Soddisfatto il manager dell'Asp, Franco Maniscalco, che ha sottolineato il suo impegno e quello della direzione aziendale per rispettare i dettami del Piano di rientro.

Soddisfatta anche la Cgil per la riuscita del sit-in di ieri mattina, che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini provenienti da tutti i Comuni. Una delegazione guidata da Enrico Tamburella e da Enzo Vaccaro ha poi incontrato l'assessore Russo, al quale sono state poste alcune questioni sulla qualità della sanità in Provincia. Russo ha assunto l'impegno, per quanto riguarda la commissione tecnica che deve decidere sulla rifunionalizzazione degli ospedali di Avola e Noto, che la stessa Commissione non oltre il prossimo gennaio.

LA SICILIA

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

CENTRO DI ECCELLENZA AL FERRAROTTO DI CATANIA

Valvole cardiache e dell'aorta, oggi i danni si riparano a paziente sveglio

CATANIA. E' sempre meno invasivo l'approccio terapeutico alle valvole cardiache e a quelle dell'aorta in tilt. La tecnologia, infatti, consente di evitare l'intervento chirurgico «a cielo aperto». Ora è lo stesso cardiologo - e non necessariamente il cardiocirurgo - a risolvere il problema con l'introduzione, attraverso un vaso sanguigno, di un sottilissimo catetere munito dei microstrumenti occorrenti allo scopo e che viene comandato dall'operatore per essere introdotto sino al punto critico sul quale si deve intervenire. Molteplici i vantaggi che derivano da questa metodica che prende il nome di «interventistica percutanea», che trova nell'istituto di Cardiologia del Ferrarotto di Catania, di cui è direttore il prof. Corrado Tamburino, un centro di eccellenza internazionale.

Prof. Tamburino, cosa significa trattare con catetere le valvole del cuore?

«Le valvole cardiache sono sempre state di pertinenza cardiocirurgica ma, grazie all'innovazione tecnologica e alla spinta delle industrie di settore, oggi si dispone di valvole cardiache molto simili a quelle utilizzate dal cardiocirurgo, impiantabili anche a paziente sveglio, in emodinamica, in meno di un'ora. Mi riferisco in particolare alla valvola aortica e alla clip della mitrale».

Parliamo prima dell'aorta?

«Sì. Per primi in Italia, nel 2007, io e il dott. Gianpaolo Ussia, responsabile del progetto, abbiamo impiantato una valvola aortica su una donna ad alto rischio cardiocirurgico, affetta da stenosi valvolare aortica. Ebbene: di questo tipo di valvole, oggi ne abbiamo impiantate al Ferrarotto quasi 200, con ottimi risulta-

ti: ancora oggi vantiamo il primato nazionale».

Cosa significa ottimi risultati?

«Significa che, grazie a questa tecnologia, la mortalità è molto bassa: l'impianto di una valvola su paziente sveglio abbassa infatti drasticamente i rischi operatori, i tempi di degenza e accelera il recupero del paziente. Si tratta di un cateterismo cardiaco molto complesso su paziente difficile. Noi sappiamo di avere risultati ottimi e siamo confortati dal confronto a livello internazionale».

Come vi confrontate?

«Il dottor Ussia, mio aiuto, ha il certificato di proctor internazionale. Questo si-

gnifica che insegna in tutto il mondo a mettere valvole e quindi conosce molto bene i risultati di altri centri dove va ad operare. In secondo luogo, siamo chiamati a tutti i congressi internazionali in cui si parla di valvole percutanee. Sono ormai numerosissime le relazioni tenute da me o da Ussia in America, Giappone, India, Africa, Medio Oriente, oltre che in Europa e in Italia. Infine, i nostri dati sono oggetto di diverse pubblicazioni scientifiche sulle più prestigiose riviste mediche internazionali».

Esistono altre novità sulla valvola aortica?

«Certamente: siamo stati chiamati a provare nuovi modelli e nel 2011 saremo i primi in Italia a utilizzare un nuovo modello che completerà la gamma delle valvole oggi esistenti, consentendo il trattamento di tutte le variabili anatomiche».

Esistono dispositivi anche per la valvola mitrale?

«Certamente: è la nostra scommessa. Anche in questo caso, nel 2008, abbiamo eseguito il primo impianto in Italia (il secondo in Europa) di clip della valvola mitrale (mitraclip) e vantiamo il più alto numero di pazienti trattati in Italia e una delle maggiori casistiche mondiali».

Di che si tratta?

«Grazie alle ancorette, che funzionano come la graffetta di una cucitrice, riusciamo a ridurre il movimento eccessivo della valvola mitrale o quando il cuore è dilatato e allontana fra di loro le due ante riusciamo ad avvicinarle unendole fra di loro con la mitraclip. Si tratta di una tecnica molto complessa, difficile da eseguire, ma quasi esente da rischi».

ANGELO TORRISI



IL PROF. CORRADO TAMBURINO

Si opera col catetere
Interventi complessi
che con la tecnica
percutanea riducono
notevolmente i rischi

LA SICILIA

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

CROCE ROSSA

Sfilata di accessori in beneficenza

C.Am) Domenica la sfilata di accessori della stilista Ottavia Failla organizzata dalla Croce rossa italiana. La manifestazione che si terrà alle 18,30 al Circolo Val di Noto ha l'obiettivo di raccogliere fondi per le famiglie bisognose del territorio.